

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

Ufficio di Gabinetto
e-mail: agri.gabinetto@regione.sicilia.it

VERBALE

Oggetto: Osservatorio regionale paritetico del lavoro forestale – D.A. n. 99199 del 06 giugno 2006 – Verbale seduta del 21/03/2007.

Giorno 21 marzo 2007, alle ore 10:30, presso la sede dell'Azienda regionale delle Foreste Demaniali, si svolge la seduta dell'Osservatorio regionale paritetico del lavoro forestale istituito con l'art. 48 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 per l'espletamento dei compiti ivi individuati e costituito con D.A. n. 99199 del 06 giugno 2006.

La seduta è presieduta dal *Dott. Antonino Colletti*, Ispettore Generale dell'Azienda regionale delle Foreste Demaniali, delegato dall'Assessore regionale per l'Agricoltura e le Foreste, Prof. Giovanni La Via; sono, altresì, presenti, il *Dott. Giuseppe Castellana*, dirigente rappresentante dell'Azienda regionale delle Foreste Demaniali, il *Dott. Renzo Marino*, dirigente rappresentante del Dipartimento regionale delle Foreste, il *Dott. Gaetano D'Onufrio*, quale componente esperto dell'Osservatorio, il *Sig. Fabrizio Scatà* e il *Sig. Francesco Nuccio*, rappresentanti della FAI CISL, il *Sig. Gaetano Pensabene* e il *Sig. Raimondo Cavallaro*, rappresentanti della UILA, il *Sig. Salvatore Lo Balbo*, rappresentante della FLAI-CGIL e l'*Avv. Mario Puglisi*, componente degli Uffici di Diretta Collaborazione, nelle funzioni di segretario.

Il *Dott. Colletti* da atto dell'indisponibilità dell'Assessore La Via a partecipare nonché della delega a presiedere la seduta e apre i lavori dell'Osservatorio.

Preliminarmente si procede alla lettura del verbale della precedente seduta tenutasi giorno 6 marzo 2007: vengono concordemente apportate delle modifiche ed il verbale viene approvato nel risultante testo allegato al presente verbale.

Successivamente i lavori riprendono dalla proposta formulata dall'Assessore, Prof. La Via, nella seduta del 6 marzo u.s., in merito all'individuazione dei criteri da utilizzare per la suddivisione tra i contingenti provinciali degli incrementi delle unità lavorative ed in base alla quale gli incrementi medesimi andrebbero ripartiti tra le provincie per un 50% proporzionalmente ai contingenti già in essere con la legge 16/96, mentre il restante 50% verrebbe suddiviso sulla base di ulteriori criteri da individuarsi da parte dell'Osservatorio.

Il *Dott. Castellana* espone l'ipotesi di ragionamento sulla possibile definizione dei contingenti provinciali formulata dall'Azienda partendo dalla proposta dell'Assessore e fornisce le relative tabelle; si è individuato come possibile ulteriore criterio da utilizzare il riferimento alla superficie boscata e partendo dalla rilevazione di un incremento medio della superficie sull'intero territorio.



regionale dell'ordine del 6%, valutando i dati parziali di tali variazioni con riferimento alle singole provincie, si è proceduto alla determinazione dell'incremento ponderato corretto come riferimento finale da utilizzare per il calcolo dei contingenti provinciali, riportato alla superficie boscata incrementata come sopra (106%). Tale *modus operandi* non solo tiene conto della dinamica incrementale regionale, ma permette di mitigare l'impatto del valore assoluto dell'incremento, che viene rapportato all'incremento medio regionale.

Il *Dott. Marino*, considera valida la proposta elaborata e certamente applicabile per i contingenti dell'Azienda Foreste Demaniali, tuttavia evidenzia come in relazione ai contingenti inerenti il Dipartimento Foreste, tenuto conto delle specificità delle competenze attribuite allo stesso, si dovrà procedere all'adozione di criteri diversi atteso che il servizio A.J.B. si espleta su tutto il territorio.

Interviene il *Sig. Lo Balbo* per il quale prima di decidere sull'esposta elaborazione della proposta dell'Assessore La Via, occorre preliminarmente acquisire le valutazioni dei rappresentanti delle OO.SS..

Il *Sig. Pensabene* valuta con interesse l'esposta elaborazione della proposta dell'Assessore La Via, in quanto la stessa sembra condurre e garantire soluzioni ponderate ed eque. Tuttavia non può non osservare come il ricorso a parametri che facciano riferimento al solo criterio della superficie boscata comporti il rischio di produrre effetti distorsivi; in quest'ottica, pur rilevando delle discrepanze sui numeri che si riferiscono alla provincia di Messina, esprime un complessivo apprezzamento per la soluzione elaborata con specifico riferimento all'introduzione del nuovo elemento di valutazione ponderata che consente una ripartizione degli incrementi coerente a criteri di equità territoriale e, al contempo, a criteri obiettivi.

Il *Sig. Lo Balbo* esprime apprezzamento per l'introduzione del criterio quantitativo della superficie boscata che, indubbiamente, costituisce un segnale innovativo da parte dell'Amministrazione. Tuttavia per l'efficienza complessiva della macchina non può non tenersi conto dell'accentramento dei servizi generali e del fondamentale ruolo di coordinamento svolto nei capoluoghi. Valuta, di conseguenza, positivamente una soluzione che consenta di ripartire parte degli incrementi tenendo conto del peso dei servizi generali centrali. Pertanto propone l'adozione di un percorso risolutivo che, al fine della ripartizione in ambito provinciale degli, invero esigui, incrementi scaturenti dall'applicazione della l.r. 14/06, insieme al criterio dell'estensione delle superfici boscate tenga conto anche del peso dei servizi generali; tale soluzione potrebbe costituire un punto fermo per il futuro e consentirebbe l'introduzione di un criterio innovativo e chiarificatore.

Il *Sig. Scatà* osserva come la sua valutazione complessiva deve tenere conto dell'accordo siglato dalle OO.SS. nel 2005 che prevedeva nel triennio risposte occupazionali per tutto il personale forestale, fuori da ogni logica territoriale; purtroppo la norma che è stata poi approvata non ha recepito integralmente il citato accordo. La soluzione che adesso viene proposta tiene conto di diversi parametri, operando una valutazione delle realtà che hanno potuto acquisire nuovi territori, rispetto ad altre che non ne hanno potuto acquisire ulteriori. A suo avviso, anche in considerazione dell'esiguità dei numeri, la risposta più adeguata ai lavoratori può essere data tramite l'applicazione di un meccanismo che garantisca equilibrio ed equità a tutti; ritiene, pertanto, più idonea e, peraltro, più rispondente alla volontà del legislatore, una ripartizione degli incrementi equa e secca su tutti i territori regionali, non risultando, a suo avviso, motivato il ricorso ad altri criteri più specifici.

Il *Sig. Pensabene* precisa di aver aderito alla soluzione proposta dall'Amministrazione in quanto la stessa, considerata l'esiguità degli incrementi, consente di gestire la ripartizione garantendo le esigenze complessive senza creare stravolgimenti sul territorio; rimane coerente con la proposta.



sindacale originaria e con quanto già affermato e accetta l'ulteriore correttivo proposto dal Sig. Lo Balbo con ciò ritenendo di non disconoscere l'accordo fatto in sede di contrattazione.

Il Sig. Nuccio concorda con quanto esposto prima dal Sig. Scatà; trattandosi di incrementi veramente esigui si propone all'Osservatorio una soluzione percentuale secca da considerarsi più rispondente alle aspettative dei lavoratori le cui valutazioni sono legate al disposto di cui al comma 2 dell'art. 44.

La seduta viene sospesa alle 14:15 e riprende alle 15:15.

Il Dott. Marino fornisce ai componenti dell'Osservatorio le tabelle relative agli organici dei lavoratori L.T.I. dell'antincendio. Osserva come a fronte di una previsione di 131 unità a seguito della l.r. 14/06, attualmente nella regione operino 119 unità; la distribuzione delle unità lavorative è avvenuta secondo criteri non uniformi tenendo conto delle realtà ed esigenze locali, pertanto, essendo impensabile una redistribuzione delle unità medesime nelle sedi di servizio, occorre limitarsi alla distribuzione delle nuove 12 unità tra le diverse provincie. Tuttavia evidenzia come in sede di osservatorio potrà farsi ricorso ad un minimo di discrezionalità, peraltro consentita dalla legge, e pertanto operare in deroga alle percentuali del 90% e del 10% sulla base di una valutazione delle specifiche esigenze di talune provincie. In sostanza propone di mantenere in soprannumero il personale in quelle provincie dove l'attuale dotazione è in esubero rispetto al 10%, mentre nelle provincie dove l'attuale dotazione è inferiore, di integrarla fino alla percentuale del 10%. Inoltre, siccome le competenze del servizio A.I.B. si espletano su tutto il territorio, propone di ripartire le 935 unità di cui all'art. 44, comma 3, della l.r.14/06 proporzionalmente alle superfici territoriali provinciali.

Il Dott. Colletti passa quindi a sottoporre a votazione la proposta di ripartizione elaborata dall'Azienda che prevede l'utilizzo dell'incremento ponderato corretto come riferimento finale da utilizzare per il calcolo dei contingenti provinciali, riportato alla superficie boscata incrementata (106%):

- la proposta viene approvata con il voto favorevole del Dott. Colletti, del Dott. Marino, del Dott. Castellana, del Dott. D'Onufrio, del Sig. Pensabene, del Sig. Cavallaro, e del Sig. Lo Balbo.

Il Sig. Scatà e il Sig. Nuccio ribadiscono le proprie dichiarazioni di non condivisione ed esprimono voto contrario.

Successivamente l'Osservatorio procede alla ripartizione del contingente dei lavoratori centocinquantunisti di cui all'art. 44, comma 3 della l.r. 14/06 nelle tre qualifiche di cui all'art. 56, comma 5 della l.r. 16/96 e s.m.i. . Di conseguenza la suddetta ripartizione regionale risulta essere:

- Autisti n. 150 unità lavorative;
- Addetti alla torretta avvistamento incendi n. 165 unità lavorative;
- A.S.P.I. n. 620 unità lavorative.

I componenti rappresentanti delle OO.SS. FLAI-CGIL e UILA_UIL, si riservano di approfondire la proposta del Dipartimento Foreste in ordine alla ripartizione provinciale dei suddetti contingenti in funzione della superficie territoriale provinciale. Inoltre richiedono che per la prossima seduta dell'Osservatorio l'Azienda fornisca sulla base dei criteri assunti una proiezione Distrettuale, mentre il Dipartimento formuli una proposta di distribuzione provinciale inerente gli L.T.I. e le 935 unità lavorative di cui sopra.

Il Sig. Scatà ed il Sig. Nuccio dichiarano da subito che il nuovo contingente istituito dei lavoratori centocinquantunisti per il Dipartimento Foreste venga ripartito con un'aumento proporzionale degli attuali contingenti del 15% a livello territoriale anche in considerazione del fatto che i



centocinquantunisti non sono altro che il 15% di 6220 addetti nelle attività antincendio di cui alla leggi regionali 16/96, art. 56 lett. a), b) e c), e 13/99.

Alle ore 17:00 l'Osservatorio sospende i lavori rinviando la prosecuzione degli stessi alla riunione successiva la cui possibile data viene individuata dai presenti nel giorno 10 aprile c.a. alle ore 10, previa condizione dell'Assessore Prof. La Via.

Palermo, 11/03/2007



IL SEGRETARIO